Cimitero, che disastro: bloccata la costruzione dei loculi

E' ancora emergenza per il cimitero di Cosenza. Ieri mattina la commissione lavori pubblici su richiesta del consigliere Roberto Sacco è andata a verificare se la programmazione prevista dall'amministrazione stia procedendo. Purtroppo i componenti della commissione (Andrea Falbo presidente, Cataldo Savastano vicepresidente, Roberto Bartolomeo, Giuseppe Spadafora, Pierluigi Caputo, Massimo Lo Gullo, Roberto Sacco, Sergio Nucci, Giovanni Cipparrone, Francesco Spadafora) accompagnati dal direttore del settore, hanno scoperto che non è così: l'incuria continua a persistere e 14 dipendenti lavorano in condizioni disagiate. Gli uffici comunali sono sporchi. Da circa dieci mesi non vengono puliti, nonostante ci sia una ditta che abbia appaltato i lavori. I dipendenti sono costretti a pulire alla meno peggio attendendo di vedere la cooperativa predisposta alla manutenzione. Il problema sembra risiedere in un contratto che inizialmente prevedeva la pulizia di 1000 metri quadrati consistenti negli uffici di viale Trieste. Successivamente è stato richiesto alla ditta di svolgere la pulizia anche per gli uffici del cimitero, circa 300 metri quadri. Richiesta non integrata nel contratto e quindi non retribuita. Ovviamente nessuno lavora gratis. Un'altra lacuna riscontrata dalla commissione è la camera mortuaria, in condizione precaria e occupata ancora da diverse salme che da tempo attendono la tumulazione. La ditta che ha in appalto la costruzione di nuovi loculi, molti dei quali già consegnati, ha bloccato i lavori perché dall'inizio dell'anno sono stati incassati dal servizio cimiteriale 347 mila euro e di queste somme neanche un euro è entrato nella cassa della ditta che pretende di avere liquidato i conti vecchi per procedere ai nuovi lavori. Per non parlare della sala delle autopsie, che non è a norma. Praticamente non c'è niente.

I visitatori si lamentano della scarsa manutenzione del cimitero. I materiali inerti, sabbia e cemento non vengono recuperati e abbandonati. Dalla parte sottostante la zona dei nuovi loculi la strada è dissestata e inaccessibile. Per poter far visita ad un congiunto, i familiari sono costretti a percorrere una strada diversa. Il sopralluogo è continuato sullo smottamento che ha abbattuto alcune cappelle e il muro di cinta e all'interno del cimitero evidenziando l'incuria e il degrado che da anni ormai non trova una soluzione. La commissione va via con il block notes pieno di appunti e la promessa di fare battaglia per non abbandonare dipendenti e cittadini. Da ieri i loculi disponibili sono esauriti e se l'amministrazione non si decide a pagare non si saprà più dove seppellire i morti. (*deb. fur.*)